

Stemperando 2005

Il sondaggio, azione razionale, del magma interiore, condizione irrazionale, di propone di stabilire un ordine delle componenti umane, fisiche e mentali penetrando gli aspetti più reconditi della coscienza, portando la luce nel "profondo".

Poiché esso è il luogo di sedimentazione dell'archeologia dell'inconscio, dove nulla ha valore oggettivo o realistico, Minetti lo traduce in queste opere su carta con pigmenti materici e connotazioni informali, con complessi e vibranti intrecci di segno-colore. La sua poetica personale coincide con la creatività e con l'essenza dell'esistere e il suo linguaggio artistico si avvale dello studio della luce, nella varia morfologia ogni volta dettata dal momento e dalla situazione. La spontaneità, l'immediatezza della concretizzazione del pensiero, la pratica tecnica, che agevola contemporaneamente la rapidità del sintetizzare l'idea e la costituzione dell'opera, sono caratteristiche evidenti della realizzazione diretta, senza necessità di progettazione o sovrastrutture. Il fulcro dell'opera è il punto bianco dal quale parte la luce e genera l'organizzazione cromatica, con stesure verticali, su tutta l'area; subito conseguenti compaiono i toni caldi e accesi, sottoposti all'effetto della luce, generatrice di energia; successivamente questi si perdono e si mescolano a colori più scuri che diventano, infine, meri. Rispetto al pensiero comune, nelle opere di Minetti il processo è inverso: dal profondo ha origine la luce, il buio è in superficie; dunque la tendenza e l'inclinazione dell'uomo sono positive, il raziocinio è contro la ragione stessa e crea confusione. Inoltre la verticalità della trama evoca la simbologia delle cattedrali gotiche, significante l'ascesa verso l'infinito.

Giovanna Barbero